

VERBALE N. 20 DELL'ADUNANZA DEL 21 MAGGIO 2020

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrìci, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addressi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del 14 maggio 2020 pervenuta dalla Corte di Appello di Roma relativa alla richiesta di parere di conferma (Secondo quadriennio) per i magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.lvo 160/2006.

Il parere per la conferma richiesto è per i seguenti Magistrati:

(omissis)

Il Consiglio delega il Presidente alla valutazione ed i Consiglieri interessati a trasmettergli eventuali segnalazioni entro una prossima adunanza.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla nota del Procuratore Michele Prestipino Giarrìta relativa alle precisazioni sulle misure adottate per il contenimento del contagio a partire dal 12 maggio 2020.

Il Consiglio prende atto, disponendo la pubblicazione sul sito istituzionale.

- Il Presidente riferisce sulla riunione telematica di lunedì scorso sul tema "avvio fase due: organizzazione scelta dagli uffici, andamento dei primi giorni e necessità per i prossimi mesi" indetta dal Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria (dott.ssa Barbara Fabbrini) con tutti i Presidenti delle Corti d'Appello ed i Presidenti dei COA distrettuali, oltre al segretariato generale della Corte di Cassazione ed al CNF.

Il Presidente, intervenuto subito dopo il Segretario Generale della Corte, ha evidenziato le varie criticità romane e, in particolare, quelle più volte evidenziate anche dal Consiglio e relative all'assenza del personale rispetto alla pianta organica del Tribunale, ai problemi connessi all'inutilità sostanziale del lavoro agile (ex art. 87 DL 18/2020) a fronte di processi non telematici (al penale ed all'ufficio del Giudice di Pace), alla situazione organizzativa di UNEP e Giudice di Pace di Roma; il Presidente ha altresì sollecitato interventi immediati e non procrastinabili. Anche i successivi interventi hanno evidenziato le criticità nei vari territori e il Capo del DOG ha promesso nuove disposizioni col prossimo DL, verifiche sui disservizi ed incontri bisettimanali per monitorare la situazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Galletti e il Consigliere Mobrìci, quest'ultimo coordinatore della Commissione di Diritto Penale Militare, prendono visione della bozza (protocollo) delle disposizioni organizzative del Tribunale di Verona, uno dei tre Tribunali militari competenti per materia su scala nazionale, riconoscendone l'accuratezza nel particolare e che il Presidente, dr. Vincenzo Santoro, abbia contenuto in casi rarissimi e solo, come previsto dai decreti Legge, con il consenso del difensore, le udienze penali da remoto.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Vice Presidente

- Il Vice Presidente Mazzoni ed il Consigliere Tesoriere Graziani riferiscono circa la soluzione digitale dell'applicazione che consente di richiedere telematicamente un appuntamento con gli uffici del Consiglio attraverso la compilazione di un modulo raggiungibile dal sito web istituzionale. Il prodotto è illustrato nel preventivo allegato, con un costo di Euro 500,00 (oltre IVA).

Il Consigliere Minghelli si oppone a che i nostri uffici si riducano come quelli del Tribunale. Sarebbe meglio creare una linea skype cui affidare i contatti diretti. C'è piena opposizione alla creazione di un sistema basato sugli appuntamenti le modalità del lavoro degli Avvocati sono imprevedibili e possono nascere necessità impellenti cui si deve rispondere. Meglio più in generale creare questa linea skype per il sistema suddetto. Non si oppone comunque laddove la maggioranza dovesse decidere diversamente alla spesa che però ritiene inutile e dannosa

Il Vice Presidente Mazzoni chiarisce che per le informazioni urgenti l'Ufficio Iscrizioni ha già attivato da tempo una linea telefonica dedicata alle sole risposte ai quesiti provenienti in tal senso dai Colleghi. Circa gli appuntamenti da fissare per l'accesso all'ufficio Iscrizioni ovvero agli altri Dipartimenti, sottolinea che tale modalità è stata disposta dall'Ufficio Sicurezza della Cassazione, dove, all'interno come noto, ha sede anche l'Ordine degli Avvocati. In considerazione di ciò, qualora si decidesse nel senso proposto dal Consigliere Minghelli, non potrebbero più accedere agli Uffici dell'Ordine neppure gli oltre cento Colleghi che attualmente vi si recano quotidianamente e che sarebbero felici di essere ricevuti su appuntamento e senza fila.

Il Vice Presidente Mazzoni, comunque, evidenzia che non appena il Consigliere Minghelli riuscirà ad ottenere dai competenti Uffici della Cassazione l'autorizzazione all'accesso al Palazzo per tutti gli avvocati, senza fila, proporrà di eliminare l'attuale procedura assunta, peraltro, in attuazione delle norme di legge dettate per la prevenzione della nota emergenza COVID-19.

Il Consigliere Minghelli precisa che è proprio l'aver assecondato questa linea che ci ha portato dove siamo.

Il Presidente evidenzia che la proposta è una utilità in più per i colleghi e consentirà l'erogazione di un servizio migliore e senza fila all'ingresso del Palazzaccio: i colleghi potranno fruire in modo volontario; dunque, chi preferirà accedere senza prenotazione e facendo la fila all'ingresso della Cassazione potrà farlo liberamente.

Il Consiglio approva a maggioranza, con delibera esecutiva sia la soluzione proposta, quanto la spesa.

RICONOSCIMENTO TIROCINIO ANTICIPATO - RATIFICA LAUREA

(omissis)

- Il Vice Presidente Mazzoni e il Consigliere Alesii riferiscono che stanno pervenendo numerose richieste da parte dei praticanti riguardanti la durata del tirocinio nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19.

Al riguardo, premettono che in data 30 aprile 2020 il Consiglio ha approvato la delibera con la quale ha preso atto di quanto disposto dall'art. 6, comma 3 del D.L. 8 aprile 2020 n. 22, specificando che la pratica forense è ridotta da diciotto a sedici mesi, limitatamente ai praticanti che dimostrino di aver conseguito la laurea in giurisprudenza nell'ultima sessione delle prove finali per il



conseguimento del titolo di studio relativo all'anno accademico 2018/2019, prorogata al 15 giugno 2020 dall'art. 101, comma 1 D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Ciò premesso, al fine di meglio chiarire quanto già deliberato ed agevolare gli uffici nel dare seguito alle singole richieste dei praticanti, il Vice Presidente Mazzoni e il Consigliere Alesii ritengono opportuno chiarire che:

-la pratica forense è limitata da diciotto a sedici mesi esclusivamente per coloro che documentino di aver conseguito la laurea in giurisprudenza nell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relativo all'anno accademico 2018/2019, prorogata al 15 giugno 2020 dall'art. 101, comma 1 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, come espressamente previsto dalla normativa vigente alla quale il COA deve attenersi.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

- Viste l'istanza presentata dagli Avv.ti Bernardi Francesco, Castro Ciro, Chioffi Sabrina, Ciceroni Giorgia, Colomasi Martina, Corvino Costantino, Di Pasquale Alessio, Falcone Flavia, Faraglia Emilia Rosa, Farsetti Massimo, Fratalocchi Maria Rita, Gambino Alberto, Ghia Claudio, Giannamati Giovanna, Giorgini Fabrizio, Gregori Romana, La Commara Umberto, Marino Roberto, Mozzicafreddo David, Nesta Donatella, Pagano Adele Cristina, Panetta Massimiliano, Reytani Vincenzo Antonio, Rossano Mariolina, Saija Grazia, Siragusa Matteo, Susi Sveva, Teofili Mariarita, Todisco Serena, Zoina Elisabetta

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Cerè, al fine di ripetere la felice esperienza e consentire il pieno esercizio della prerogativa ordinistica di tutela delle garanzie di libertà del difensore, di cui all'art. 103 c.p.p., propongono al Consiglio la turnazione, vista la scadenza della precedente, che prevede come ogni Consigliere si debba rendere reperibile, ciclicamente, per una settimana per prestare la necessaria assistenza al momento dell'effettuazione delle perquisizioni negli studi legali.

Poiché il Consigliere Cerè, titolare della Commissione Deontologia e Coordinatrice della Disciplina ha fornito la propria disponibilità ad essere sempre presente alle perquisizioni, l'Ufficio Disciplina avviserà primariamente la stessa e successivamente notizierà della perquisizione anche il Consigliere di turno che si rapporterà con il Consigliere Cerè per garantire la copertura dell'intera attività anche nell'ipotesi nella quale le perquisizioni si effettuino, contemporaneamente, su più studi.

La turnazione è stata disposta dall'ufficio Disciplina, iniziando dalle cariche consiliari e poi procedendo con gli altri Consiglieri per anzianità di iscrizione.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla circolare pervenuta in data 12 maggio 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - Sezione per i reati di competenza del Giudice di Pace - relativa alle misure di organizzazione dell'Ufficio dal 12 maggio 2020 al 31 luglio 2020 salvo ulteriori proroghe.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito e la diffusione sui social istituzionali.



(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota pervenuta il 12 maggio 2020 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, recante le misure organizzative in merito al COVID e le linee guida sulle modalità di accesso al pubblico agli uffici della Procura dei Minori a far data dal 12 maggio 2020 sino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito e la diffusione sui social istituzionali.

- Il Consigliere Segretario Scialla riferisce sulla nota della Corte di Appello di Roma pervenuta il 12 maggio 2020 relativa alla terza proroga di chiusura dei varchi per l'emergenza epidemiologica fino al 31 luglio 2020.

Il Consiglio prende atto e dispone la pubblicazione sul sito e la diffusione sui social istituzionali.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Graziani segnala l'esigenza di procedere ad una valutazione di rispondenza del sito web istituzionale ai requisiti di fruibilità dettati, per le amministrazioni, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità degli strumenti informatici, compresi i siti web e le applicazioni mobili. A tale fine, il Consigliere Tesoriere Graziani ha avviato un gruppo di lavoro in seno alla Commissione Informatica, con l'incarico di verificare la compatibilità del sito web istituzionale anche alle linee guida dettate dall'AGID per orientare la progettazione ed utilizzazione di ambienti digitali verso i bisogni dell'utenza, nel rispetto dei requisiti tecnici di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili.

Il Consigliere Tesoriere Graziani chiede, dunque, che il Consiglio autorizzi l'utilizzo degli appositi tool di valutazione messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per questi scopi.

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta del Consigliere Tesoriere, invitandolo a riferire in Consiglio sugli sviluppi e sui risultati dell'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione del DPO Avv. Mario Valentini.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che, in data 15 maggio scorso, si è riunita la commissione nominata al fine di selezionare il miglior offerente in relazione alla gara indetta per l'affidamento del servizio per garantire la reperibilità dei difensori d'ufficio, nei termini indicati nella delibera consiliare del 6 febbraio 2020.

Constatato che -nei termini assegnati- sono pervenute due offerte in busta chiusa, la Commissione ha proceduto all'apertura delle buste stesse ed a constatarne il contenuto, esprimendo la propria valutazione basandosi sui criteri indicati -giusta delibera- nel bando di gara.

All'esito, la Commissione ha giudicato vincitrice la "ATA tra Camera Penale di Roma e Associazione Nazionale Forense sede di Roma", che ha presentato un'offerta di svolgimento del servizio per un costo onnicomprensivo annuo di euro diecimila.

Il Consigliere Segretario dichiara di astenersi dalla delibera.

Il Consiglio, preso atto, delibera di affidare alla "ATA tra Camera Penale di Roma e Associazione Nazionale Forense sede di Roma" il servizio per garantire la reperibilità dei difensori d'ufficio, nei termini indicati nella delibera consiliare del 6 febbraio 2020, autorizzando il Presidente alla



sottoscrizione del contratto e degli eventuali documenti accessori e delegando il Dipartimento amministrazione alla predisposizione dei medesimi.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che, in data 19 maggio scorso, ha avuto un incontro con il Dott. Luigi Guerriero (Funzionario Dirigente dell'Ufficio Copie Sentenze civili del Tribunale di Roma), finalizzato a trovare soluzioni idonee a risolvere il problema della funzionalità dell'ufficio stesso attraverso modalità che consentano l'evasione dell'arretrato cumulatosi.

Nel corso dell'incontro è stata ipotizzata una modalità di intervento che implicherebbe tanto un incremento (a tempo determinato) di un rinforzo di unità lavorative poste a disposizione dal Consiglio per assorbire le richieste che pervengano tramite posta elettronica certificata, quanto lo smaltimento dell'arretrato in restituzione tramite adibizione di ulteriori risorse sempre a cura del Consiglio.

Il Dott. Luigi Guerriero si è riservato di rendere riscontro all'esito della consultazione con i suoi superiori e con il personale dell'ufficio stesso.

Interviene il Consigliere Tesoriere Graziani per dettagliare la comunicazione.

Il Consigliere Galeani riferisce su quanto svolto con i responsabili dell'Ufficio, su delega del Consiglio.

Il Consiglio ringrazia il Consigliere Tesoriere e lo invita a seguire gli sviluppi della vicenda, al fine di reperire una soluzione che possa perseguire l'obiettivo di massima efficienza del servizio reso all'utenza da parte dell'Ufficio Copie Sentenze civili.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Galeani, stante l'assenza di ogni interlocuzione da parte del Governo con l'Avvocatura, stante il permanere della chiusura degli Uffici Giudiziari nonostante dal 18 maggio verranno riaperti anche i ristoranti con consumazione dei pasti in loco, stante il grave danno che la mancata riapertura degli Uffici Giudiziari sta causando alla nostra Categoria, chiede al Consiglio di deliberare lo svolgimento, a brevissimo, di una manifestazione sotto la sede del Ministero della Giustizia con la partecipazione del solo Consiglio dell'Ordine, in rappresentanza di tutti gli Avvocati, nel rispetto delle norme di distanziamento e con l'ausilio dei DPI dandone massima diffusione sugli organi di stampa e di informazione.

Il Presidente Galletti ritiene utile l'iniziativa, ma propone di verificare in breve tempo la possibilità di coinvolgere tutti i componenti dei COA (almeno di quelli distrettuali) e, soprattutto, l'organismo di rappresentanza politica dell'Avvocatura - OCF; in assenza, si potrà procedere col solo COA di Roma.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Consiglio delibera l'invio della comunicazione al coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense.

- Il Consigliere Galeani chiede al Consiglio di far aumentare la capacità di memoria delle caselle pec fornite ai Colleghi e senza alcun costo per gli stessi.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente Galletti ritiene utile l'idea, ma difficilmente praticabile per gli oneri ulteriori che inevitabilmente sarebbero richiesti al Consiglio e che non sono stati preventivati; ad ogni buon conto, chiede al Consigliere Tesoriere di verificare la possibilità evidenziata dal Consigliere Galeani ed i possibili costi e riferire al Consiglio.



Il Consigliere Tesoriere rappresenta i prevedibili e rilevanti costi dell'operazione, per quanto a sua conoscenza.

Il Consigliere Cesali propone di ipotizzare un servizio di archiviazione che dovrebbe richiedere un minor costo.

Il Consigliere Galeani suggerisce di tentare di ottenere un preventivo di costi.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere a verificare i costi e la praticabilità dell'operazione.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli rappresentano l'indecente situazione che si sta verificando presso la Corte d'Appello Civile, laddove, nonostante esplicito appuntamento, ai Colleghi viene impedito l'accesso presso le cancellerie e gli stessi sono costretti ad esaminare i fascicoli nell'atrio dell'edificio creando, così, ulteriore affollamento andandosi ad aggiungere agli altri Colleghi che si trovano in fila allo sportello.

Chiedono che il Consiglio deleghi questi Consiglieri ad interloquire con i Responsabili delle cancellerie per la risoluzione del problema.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente evidenzia che la situazione è nota ed oggetto di attenzione da parte del Consiglio e, comunque, ringrazia i Consiglieri per essersi proposti.

Il Consiglio delega i Consiglieri proponenti, con formula immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli comunicano al Consiglio che la ripresa dei lavori al Giudice di Pace penale sta incontrando molte difficoltà, in quanto i colleghi nulla sanno delle modalità con cui si stanno operando i rinvii e la fissazione delle udienze e gli stessi Giudici di Pace informano che la maggior parte delle udienze fissate vanno deserte.

Di tutta evidenza è che le modalità di comunicazione prescelte, oltre a non essere quelle di legge, non assicurano la conoscibilità ed era quanto già si era fatto presente quando, in precedente comunicazione, si evidenziava che l'elenco infinito di comunicazioni nella zona emergenza virus della pagina dell'Ordine rischiava di rimanere del tutto trasparente all'utenza, perché un conto è lavorare i dati inviati dalle Autorità per mettere un servizio a disposizione dei colleghi, un conto è ammassare provvedimenti che oltre ad avere un peso hanno anche un contenuto che è doveroso rendere accessibile ai colleghi, laddove vengano, come accade, loro opposti.

Questi Consiglieri credono di non aver visto nessuna formale comunicazione del Consiglio che abbia diffuso, magari evidenziandolo in uno spazio a sé e non nel *mare magnum* dei provvedimenti dell'A.G., il sistema "ricettizio" dei rinvii che vengono comunicati da Giudice di Pace civile e penale nonché dalle singole sezioni del Tribunale di Roma al Consiglio dell'Ordine perché siano in tal modo resi noti all'utenza, finendo, invece, per restare del tutto dati ignoti, prima ancora che poco intellegibili.

Inoltre, la pubblicazione sul sito dell'Ordine diventa un alibi per le Cancellerie per non procedere alla regolare *vocatio in ius*, in alcuni casi, come per i procedimenti di espulsione degli stranieri dinanzi al Giudice di Pace, sostituendo la P.E.C. con una "chiamata di conferma" della presenza dell'Avvocato, non altrimenti disciplinata da codici o leggi d'urgenza, che se, come accaduto, non chiara o, comunque, esaustiva di luogo o orario della convocazione finisce pure per ritorcersi contro il legittimo esercizio dei diritti di utenza e Avvocatura.

Si chiede che il Consiglio richiami, mediante la Presidenza, l'A.G. al rispetto delle regole minime di conoscibilità delle attività giudiziarie, non coprendosi, come al solito, con l'alibi della carenza di personale e deleghi questi Consiglieri a predisporre un servizio unico di comunicazione dei rinvii a



favore dei colleghi che vada a sollecitare le cancellerie a rendere noti tutti i rinvii, rendendoli noti ai colleghi con un'iniziativa che neutralizzi gli effetti negativi di tali modalità improprie di pubblica comunicazione dei rinvii che rischiano di complicare il lavoro, anziché di risolverlo.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente Galletti evidenzia come il lavoro di raccolta e comunicazione dei dati sia stato assicurato nel periodo emergenziale grazie al generoso lavoro di una unità fissa di personale ed alla dedizione del solo Consigliere Pontecorvo (solo da ultimo affiancato dai Consiglieri Alesii e Voltaggio); ritiene altresì che è ovvio che l'attività di raccolta dei dati effettuata dall'Ordine non può sostituirsi alle comunicazioni ed alle notificazioni previste ai sensi di Legge e di non credere che esistano iscritti che possano avere pensato il contrario (ovvero che la pubblicazione da parte del COA possa essere sostitutiva di quella prevista ex lege); per il resto, il Presidente ricorda i vari interventi suoi e del Consiglio circa le problematiche evidenziate e in corso di risoluzione col progressivo rientro in servizio dei dipendenti.

Il Consigliere Conti precisa che tale attività è stata già sollecitata e vengono pubblicate solo le udienze che si tengono e non i rinvii. Sono state anche sollecitate le notifiche.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Galeani e Minghelli comunicano al Consiglio che continuano ad arrivare segnalazioni di forte disagio nella situazione odierna cui si chiede al Consiglio di intervenire, magari delegando anche questi Consiglieri, sì da poter dare un contributo attivo alla risoluzione delle questioni aperte. Si segnala:

L'Ufficio UNEP è rimasto chiuso per tutto il periodo, quindi le notifiche non si sono potute fare. Non risulta che l'ufficio postale abbia interrotto i recapiti postali, ma non è giusto che gli Avvocati affrontino spese ulteriori soltanto perché non viene reso un servizio che dovrebbe essere garantito. Gli ufficiali Giudiziari hanno interrotto i recapiti. Anche a termini sospesi, ovviamente, non si capisce come mai l'ufficio UNEP abbia interrotto un pubblico servizio;

L'Ufficio mod. 12 spese di giustizia chiuso. Sarebbe come se l'ufficio paga del Ministero del Tesoro chiudesse e gli stipendi non venissero più pagati ai dipendenti dello Stato, magistrati compresi. Tale situazione priva di dignità qualsiasi lavoratore e nega il diritto costituzionale e di legge all'equo compenso e, più in generale, alla retribuzione del lavoro prestato, rendendo chiara la manifestazione della volontà di ledere il decoro e la dignità di tutti i creditori dello Stato che hanno esercitato la loro professione per i non abbienti ed equiparati.

Continua ad essere difficile depositare la lista testi via P.E.C. La mancata applicazione delle linee governative sui depositi di atti processuali da parte degli operatori di giustizia all'ufficio giudiziario romano (consentita invece a contrario, dall'ufficio giudiziario al difensore) lede il diritto di tutela alla salute, perché obbligano gli avvocati a recarsi fisicamente in Tribunale per effettuare un atto ben sostituibile con un clic telematico.

L'accesso al Tribunale Civile è consentito solo per specifiche esigenze da documentare: l'udienza nei rari casi in cui si tiene (la maggior parte è stata o sarà rinviata a settembre) oppure in caso di appuntamento ad esempio per il ritiro copie. Ma capita anche che le copie esecutive di un'ordinanza di assegnazione, richieste prima dell'emergenza e che dovevano essere ritirate a metà marzo, non vengano ritirate perché non è consentito accedere. Laddove si invii una pec con richiesta di appuntamento è possibile che l'appuntamento non venga fissato.

Si chiede che il Consiglio deleghi questi Consiglieri ad interloquire per superare queste difficoltà presso le singole cancellerie, essendo spesso presenti presso le sedi in cui le inefficienze si verificano

ed a sollecitare segnalazioni sempre più puntuali dei disservizi da parte dei colleghi, perché si provveda ad interloquire sempre più puntualmente con gli uffici in cui si realizzano tali abusi di diritto.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente comunica di aver trattato questo tema ieri nell'incontro con il Presidente La Malfa, depositando delle relazioni sul punto del Consigliere Pontecorvo.

Il Consiglio delega i Consiglieri richiedenti con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina porta all'attenzione del Collegio un post pubblicizzato su facebook da "*Facile avvocato*" in cui si offre un pacchetto di servizi tra i quali si legge "consulenza gratuita su separazione e divorzio e affidamento dei figli? Scrivici in privato per ottenerla – il portale per risolvere tutti i tuoi problemi legali - lasciaci i tuoi contatti per venire richiamato gratuitamente da un nostro consulente – Via Virginio Orsini 25 bis, 00192 Roma".

Appare dunque evidente l'accaparramento di clientela e concorrenza sleale.

Il Consigliere Cerè, pertanto, chiede di poter effettuare le opportune verifiche e riferire al più presto al Consiglio nella prossima adunanza.

Il Consiglio delega il Consigliere Cerè ad assumere ulteriori informazioni ed a riferire presto al Consiglio.

- Il Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina comunica di aver ricevuto, su segnalazione di un iscritto un link <http://avvocatoperdivorziare.it/>.

Il Consigliere Cerè ha già verificato che l'Avvocato (omissis) è iscritta al foro di Pisa e si riserva di assumere maggiori notizie anche verificando l'effettiva iscrizione all'Ordine e all'esito inviando la segnalazione al COA di Pisa.

Il Consiglio autorizza il Consigliere Cerè a trasmettere quanto indicato per competenza all'Ordine degli Avvocati di Pisa.

- Il Consigliere Cerè, coordinatrice del Dipartimento Deontologia e Disciplina comunica di aver ricevuto, su segnalazione di un iscritto un link sul TEMPO [https://www.iltempo.it/cronache/2020/05/08/news/coronavirus-inden-nizzi-impres-causa-\(omissis\)-articolo-2045-codice-civile-co-me-funziona-avvocato-\(omissis\)-multe-autocertificazione-1323707](https://www.iltempo.it/cronache/2020/05/08/news/coronavirus-inden-nizzi-impres-causa-(omissis)-articolo-2045-codice-civile-co-me-funziona-avvocato-(omissis)-multe-autocertificazione-1323707) - dal titolo "*Rovinati dal coronavirus? "Paga (omissis) grazie all'articolo 2045"* - che si distribuisce-.

Il Consigliere Cerè ha già verificato che l'Avvocato (omissis), è iscritta al foro di Roma e si riserva di assumere maggiori notizie.

Il Consiglio delega il Consigliere Cerè ad assumere ulteriori informazioni ed a riferire presto al Consiglio.

- Il Consigliere Cerè riferisce che con nota dell'8 maggio 2020, che si distribuisce per un migliore approfondimento, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, Dott. (omissis) chiede al Consiglio di valutare il comportamento dell'Avv. (omissis). In particolare, riferisce che la professionista con note trasmesse al Procuratore e al Comando dei Carabinieri del Circondariato di Tivoli con toni polemici apostroferebbe il comportamento degli stessi, accusandoli di ostacolarla nello svolgimento della professione legale.

Il Consigliere Cerè chiede al Consiglio di deliberare l'invio di dette note al CDD.



Il Consiglio approva, disponendo l'inoltro al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina.

- Il Consigliere Agnino riferisce di aver inserito le Colleghe Michela Di Benedetto e Maria Vittoria Schettino come componenti la Commissione Mediazione.

Chiede che il Consiglio prenda atto.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tamburro comunica di aver inserito nella Commissione Privacy l'Avv. Virginia Alongi.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Cesali rappresenta che l'Ordine degli Avvocati di Roma ha svolto dagli inizi di Marzo una costante interlocuzione con i responsabili degli uffici giudiziari, sollecitandoli ad agevolare la prosecuzione, per quanto possibile in considerazione dell'emergenza sanitaria, dell'attività anche attraverso il lavoro "da remoto".

Tuttavia, i provvedimenti che giungono (a singhiozzo) agli avvocati prevedono, nella gran parte dei casi, rinvii delle udienze nella migliore delle ipotesi ad autunno inoltrato.

Nel settore civile poi, raramente i provvedimenti dispongono la trattazione delle cause da remoto mentre prevalentemente la scarsa attività giudiziaria consiste nelle udienze in forma scritta.

L'attività delle cancellerie, nonostante la "ripresa", procede a rilento mentre l'UNEP, tranne che in rari casi e con provvedimenti singolari, non consente agli avvocati lo svolgimento di alcuna attività.

Orbene, considerando che dal 18 maggio è stata decretata la fine del Lockdown, con conseguente riattivazione di tutte le attività e che la tutela dei diritti dei cittadini presso le giurisdizioni competenti è attività fondamentale in uno stato di diritto, il Consigliere Cesali, anche su istanza della sezione romana del Movimento Forense, chiede che il Consiglio insista nell'interlocuzione con i responsabili di tutti gli uffici giudiziari, facendosi promotore del ripristino effettivo ed immediato dell'operatività della giurisdizione.

Ciò dovrà avvenire attraverso l'apertura "in sicurezza" di tutti gli Uffici giudiziari e la fissazione delle udienze, consentendo la presenza fisica degli avvocati anche mediante utilizzo di strutture esterne (per esempio le Caserme) ed in orari pomeridiani nel caso in cui le aule dotate dei requisiti non fossero sufficienti.

A tale provvedimento, quando non vengono compromessi i diritti dei cittadini e dei difensori, dovrà essere affiancata la fissazione delle udienze da remoto o, in via gradata, in forma scritta.

Il Consigliere Cesali, altresì, chiede che il personale amministrativo ed in particolare l'UNEP siano sollecitati affinché consentano lo svolgimento delle normali attività.

In difetto di riscontro positivo alle sopraelencate istanze da parte degli Enti preposti, il Consigliere Cesali chiede che il Consiglio persegua con tutti gli strumenti a disposizione l'obiettivo di riattivare la tutela giurisdizionale dei diritti dei cittadini e l'esercizio del diritto di difesa.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente Galletti ringrazia il Consigliere Cesali per la comunicazione che va nel senso di quanto sin qui posto in essere dal Consiglio e concorda circa la valutazione dell'opportunità di provvedere alla piena ripresa di tutte le attività con le consuete misure precauzionali (distanziamento, presidi sanitari come mascherine, guanti e gel igienizzante).



Il Consiglio prende atto, riservandosi ulteriori iniziative qualora non fosse garantita nei prossimi giorni la completa ripresa delle attività e delegando il Consigliere Cesali ad assumere ogni utile interlocuzione.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver inserito nel costituito *sottogruppo all'interno della Commissione crisi*, per lo studio dell'equilibrio sinallagmatico nei rapporti commerciali, in ragione della natura interdisciplinare i Magistrati: Dott. Luciano Panzani, già Presidente della Corte di Appello di Roma; Dott. Lucio Di Nosse, già Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli; il Dott. Riccardo Ranalli, Dottore Commercialista Esperto in Crisi Aziendali; Avv. Prof. Lucio Ghia, Diritto Commerciale Internazionale Università Marconi; Avv. Paolo Pannella, Avvocato del Foro di Napoli; Dott. Fabrizio Mancini, Dottore Commercialista ODCEC Tivoli.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Caiafa riferisce di aver ricevuto il 20 maggio 2020 dall'Avv. Micaela Cardillo una e mail, con relative risposte, con la quale ha segnalato esserLe pervenuta dalla Cancelleria della Ottava Sezione, una comunicazione per l'esame del fascicolo d'Ufficio (N.R.G. 62916/2012), con appuntamento fissato per il 21 maggio 2020, alle ore 11:25 ed aver immediatamente contattato la Cancelleria al fine di segnalare l'impossibilità di recarsi nel giorno indicato in quanto impegnata oggi in udienza partecipata, presso il Tribunale di Civitavecchia ed esserLe stata negata la possibilità di un differimento a breve, pur avendo rappresentato essere in scadenza il termine per il deposito delle repliche al 1 giugno 2020.

Nonostante la richiesta e le ragioni esplicitate la Cancelleria ha comunicato non dipendere da essa la indicazione del giorno ed ha incredibilmente indicato lo stesso giorno di scadenza del termine per il deposito della replica.

Data la singolarità della situazione è pertanto opportuno che il Consiglio intervenga presso il responsabile amministrativo al fine di permettere la consultazione del fascicolo in tempo utile.

Il Consiglio accoglie la proposta del Consigliere Caiafa delega ad occuparsene il Consigliere Tesoriere Graziani e il Consigliere Galeani con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver inserito nella Commissione Diritto del Mercato l'Avv. Giuseppina Ferrazzo e l'Avv. Nicola Mazzerà.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver ricevuto il 15 maggio 2020 una e mail dall'Avv. (omissis) con la quale, nell'allegare un decreto adottato dal Giudice, Dott. (omissis), addetto alla Sezione Seconda del Tribunale di Roma, ha rappresentato di avere iscritto a ruolo il 13 novembre 2019 una opposizione a decreto ingiuntivo ed avere indicato, nell'atto introduttivo del giudizio, il 9 marzo 2020 ai fini della trattazione; essere avvenuta la costituzione dell'opposto il 5 marzo 2020 ed aver ricevuto, in data 14 maggio 2020, la comunicazione della Cancelleria di fissazione della prima udienza al 13 gennaio 2021.

Al di là dell'ingiustificato ritardo, conseguente al differimento dell'udienza di dieci mesi, provoca sconcerto il contenuto del provvedimento adottato, per avere il Giudice ritenuto di preavvisare *"...le gentili difese, nell'ottica della concentrazione della discussione sui punti controvertibili e in coerenza ai principi costituzionale di ragionevole durata, che ogni capo autonomo di domanda/eccezione, ove basato su circostanze di fatto incontrovertibilmente differenti dalla realtà ovvero su principi di diritto*

contrari alla giurisprudenza stabilizzata della Suprema Corte di Cassazione, comporterà la sua autonoma valutazione in termini di spese processuali ex art. 96, III comma, cpc per l'aggravio conseguente, indipendentemente dall'esito del giudizio" (id est !?).

Appare essere poco coerente il richiamo del Magistrato alla irragionevole durata del processo, sol che si consideri il differimento dell'udienza di ben dieci mesi; la ulteriore previsione oggetto dell'invito rivolto ai Difensori di concentrare la discussione su punti controvertibili, senza indicazione di quelli tali ritenuti, a seguito dello studio del fascicolo, che si ha motivo di ritenere non essere intervenuto, ed il richiamo, anch'esso generico, ad asseriti sussistenti, ma ancora una volta non indicati, profili di contrasto con i principi di diritto contrari alla giurisprudenza della Suprema Corte, accompagnata dalla minaccia – perché di ciò si tratta – che la valutazione, in termini di scrutinio negativo, comporterà la determinazione aggravata delle spese processuali *"indipendentemente dall'esito del giudizio"*, consente di collocare il provvedimento stesso tra quelli *abnormi* che giustificano, senza dubbio alcuno, la trasmissione, in via principale, alla Procura Generale presso la Suprema Corte ed al Consiglio Superiore della Magistratura, ovvero in subordine, al Consiglio Giudiziario per le valutazioni di competenza.

Il Consiglio dispone la trasmissione con delibera immediatamente esecutiva del decreto e della presente delibera al Consiglio Giudiziario, alla Procura Generale presso la Suprema Corte ed al Consiglio Superiore della Magistratura.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi, al fine di permettere ai colleghi di segnalare le attuali criticità del funzionamento degli uffici giudiziari, chiedono al Consiglio di creare quattro indirizzi di posta elettronica, uno per ogni settore del diritto. Tale determinazione permetterebbe al COA di orientare al meglio la gestione dei rapporti con gli uffici giudiziari.

Il Presidente Galletti ritiene utile la proposta perché consentirà ai colleghi di indirizzare le comunicazioni suddivise per materia, facilitandone l'esame e la trattazione da parte dei Consiglieri; suggerisce tuttavia di aprire degli indirizzi sul sito istituzionale con format da compilare in modo da agevolare le segnalazioni e la raccolta.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del Presidente.

- Il Consigliere Nicodemi, su istanza di alcuni colleghi, vista l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e considerato l'avanzo di esercizio, chiede al Consiglio di destinare quest'ultimo importo a favore dei colleghi che a seguito della emergenza sanitaria abbiano avuto una rilevante contrazione dell'attività professionale.

Il Consigliere Nicodemi fa presente che gli è stato riferito che analoga determinazione è stata presa anche da altri Consigli dell'Ordine.

Il Presidente Galletti chiede al Consigliere Tesoriere Graziani di verificare la fattibilità di quanto richiesto e riferire alla prossima adunanza per consentire al Consiglio le opportune determinazioni.

Il Consigliere Tesoriere aggiorna il Consiglio sui dati economici, suggerendo di donare quanto avanzato alla Onlus.

Il Consigliere Galeani propone al Consiglio di destinare l'avanzo di bilancio in favore dei Colleghi percettori di pensione di invalidità che sono stati esclusi dal bonus dei 600,00 euro erogati da Cassa.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Graziani a riferire in Consiglio sulla situazione complessiva nelle prossime adunanze.



- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di modificare il regolamento per il funzionamento delle adunanza del COA per permettere ai Consiglieri di conoscere almeno 24 ore prima dell'inizio dell'adunanza del consiglio le comunicazioni degli altri Consiglieri.

Il Presidente Galletti rileva che la questione è già stata trattata in diverse occasioni dal Consiglio e spesso proprio su proposta del Consigliere Nicodemi. Evidenzia che allo stato non è possibile procedere nel senso indicato dal Consigliere Nicodemi in ragione dell'assenza di personale che costringe un solo impiegato di segreteria, a turno, a tutte le incombenze connesse all'adunanza consiliare del giovedì; in particolare, le comunicazioni dei Consiglieri sono raccolte il martedì pomeriggio, il mercoledì il verbale viene inviato al Consigliere Segretario e da questi rivisto e collazionato ed indirizzato al Presidente nella tarda serata del mercoledì ovvero il giovedì mattina in modo che il Presidente possa averne contezza, abbozzare qualche considerazione (per snellire la verbalizzazione in adunanza) e rispedirlo alla Segreteria, dove nella mattina del giovedì il verbale viene definito con eventuali comunicazioni urgenti sopravvenute, sono inseriti gli allegati in via telematica e, infine, il verbale viene messo on line a disposizione dei Consiglieri con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'adunanza (ultimamente il verbale viene anche spedito via PEC per consentire il collegamento da remoto).

Il Presidente Galletti ed il Segretario Scialla ribadiscono quanto già scritto più volte in altre adunanze e chiedono di votare sulla proposta del Consigliere Nicodemi.

Il Consiglio, a maggioranza, respinge la richiesta del Consigliere Nicodemi.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di modificare il regolamento per il funzionamento delle adunanza del COA per permettere ai Consiglieri di conoscere almeno 24 ore prima dell'inizio dell'adunanza del consiglio il verbale in approvazione dell'adunanza della settimana precedente.

Il Presidente Galletti ritiene che non possano essere aggiunti ulteriori adempimenti alla Segreteria.

Il Consigliere Segretario ribadisce la situazione di grave carenza del personale di Segreteria.

Il Consigliere Nicodemi chiede di assumere personale non solo per gli uffici ma anche per gli uffici dell'Ordine.

Il Presidente Galletti suggerisce che i singoli Consiglieri interessati inviino autonomamente le comunicazioni che mandano in segreteria anche a tutti gli altri Consiglieri ed invita a votare sulla proposta del Consigliere Nicodemi.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la richiesta del Consigliere Nicodemi.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di modificare il regolamento per il funzionamento delle adunanza del COA per permettere ai Consiglieri di conoscere almeno 24 ore prima dell'inizio dell'adunanza del Consiglio le comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere.

Il Presidente Galletti evidenzia di avere già espresso e sottolineato alla comunicazione 18 le criticità ed invita a votare sulla proposta del Consigliere Nicodemi.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la richiesta del Consigliere Nicodemi.

- Il Consigliere Celletti chiede al Consiglio di valutare la gravità dei contenuti espressi nei provvedimenti giudiziari portati alla sua attenzione e diffusi sui social, provvedimenti che distribuisce e di prendere i provvedimenti opportuni a tutela dei propri iscritti.



Il Consiglio, ribadisce che ogni qual volta verranno presentate richieste specifiche e meritevoli, provvederà ad indirizzarle all'Autorità competente.

- Il Consigliere Nicodemi evidenzia che l'organizzazione dell'ufficio del giudice di pace non permette di garantire la tutela della salute degli iscritti, come da foto distribuita. Il Consigliere Nicodemi pertanto, chiede al Consiglio un immediato intervento per risolvere la situazione.

Il Presidente rileva di avere rappresentato le criticità in tutte le interlocuzioni ininterrottamente fino ad oggi.

Il Consiglio prende atto, sollecitando l'Ufficio del Giudice di Pace ad intervenire e ricordando ai Collegi la necessità di mantenere comunque il distanziamento sociale. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Nicodemi, su sollecitazione di alcuni colleghi, evidenzia come l'Ufficio copie del Giudice di pace lavora quotidianamente solo 80 richieste. Tale numero non permette di far fronte alle reali necessità dei colleghi. Pertanto chiede l'intervento del Consiglio affinché sia implementato il servizio.

Il Consiglio prende atto e delega il Presidente ed il Consigliere Gentile a chiedere all'ufficio del Giudice di pace di aumentare il numero delle richieste.

Delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Nicodemi, su sollecitazione di alcuni colleghi, evidenzia come l'Ufficio dedicato al rilascio delle informazione di cui all'art. 335 c.p.c. (registro delle notizie di reato) è costituito da un solo sportello, che non permette di far fronte alle reali necessità dei colleghi. Pertanto, chiede l'intervento del Consiglio affinché sia implementato il servizio.

Il Consigliere Pontecorvo ricorda che il servizio telematico è funzionante da anni.

Il Consiglio delega il Consigliere Conti ad occuparsene.

- Il Consigliere Nicodemi chiede al Consiglio di sollecitare ai Capi degli uffici giudiziari una modifica dei provvedimenti emanati al fine di permettere una ripresa dell'attività giudiziaria che sia in linea con gli ultimi provvedimenti governativi, che hanno permesso la riapertura della maggior parte delle attività economiche.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, su sollecitazione di alcuni colleghi, fa presente che la Corte di Cassazione ha istituito l'appuntamento mediante app ufirst. Tale servizio è però insufficiente a rispondere alle necessità dei molti colleghi perché un numero ad un account e ad una sola operazione. Questa limitazione crea particolare disagio ai colleghi che lavorano in regime di gratuito patrocinio. Pertanto, chiede l'intervento del Consiglio affinché sia implementato il servizio.

Il Presidente rappresenta di avere ricevuto giudizi contrastanti sull'applicazione poiché alcuni colleghi ne sono entusiasti ed altri ne lamentano il malfunzionamento.

Il Consigliere Pontecorvo precisa che nelle ultime 48 ore il servizio ha funzionato a tratti.

Il Consiglio delibera di effettuare una segnalazione al riguardo chiedendo che si torni presto alla normalità.

STRUTTURA DEONTOLOGICA

Prat. n. (omissis) - Studio (omissis)

Lo Studio (omissis), in persona di suoi soci iscritti all'Albo forense di Roma, ha formulato in data 2 aprile 2020 richiesta di parere in merito alla posizione da assumere nei confronti di ex soci dello Studio che hanno chiesto il rilascio di copia informatica della documentazione relativa a già definiti mandati stragiudiziali, conferiti allo Studio, ma trattati, quali referenti della pratica, dai professionisti uscenti.

In particolare lo Studio istante ha chiesto:

- i. «se l'accoglimento della richiesta sottopostaci dai suddetti professionisti possa configurare violazione, da parte dei soci-avvocati dello Studio, degli obblighi di riservatezza e confidenzialità assunti nei confronti dei clienti interessati in sede di conferimento dell'incarico (per quanto esauritosi);
- ii. se l'eventuale diniego da parte dello Studio a siffatta richiesta possa configurare violazione dei doveri di lealtà e di correttezza tra colleghi o comunque diversa fattispecie di illecito disciplinare per i soci-avvocati dello Studio».

Il Consiglio

- udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, coordinatrice della Struttura degli Studi Deontologici,

osserva

Nella fattispecie rappresentata dall'istante ciò che più rileva è il rapporto contrattuale tra lo Studio - al quale afferiscono gli obblighi professionali derivanti dal mandato stragiudiziale conferito dai clienti - ed il singolo professionista (oggi receduto) incaricato della trattazione della pratica.

Se infatti, come sembra dalla richiesta di parere, i "clienti" hanno incaricato la Studio (società tra professionisti) e non uno specificamente individuato avvocato, la sola società professionale è responsabile della custodia (con le tutele disciplinate dagli artt. 13, 28 e 48 del C.D.F.) della documentazione inerente al mandato.

Appare quindi indubbio che, in difetto di giustificate ragioni o di specifici obblighi contrattuali o statutari, la documentazione di interesse possa essere rilasciata esclusivamente alla parte a suo tempo assistita o ad un soggetto da questa appositamente delegata.

Ciò considerato, il Consiglio

RITIENE

che l'istante possa trovare in quanto precede soddisfacente risposta ai propri quesiti.

La delibera è immediatamente esecutiva con trasmissione al Collega.

Approvazione del verbale n. 19 dell'adunanza del 14 maggio 2020

- Il Consigliere Segretario Scialla invita tutti i Consiglieri a prendere attenta visione del testo del verbale in approvazione affinché possano essere corretti o integrati eventuali errori o omissioni.

Il Consigliere Celletti non approva il verbale della scorsa adunanza poiché dal rigo 1427 e seguenti non è stato riportato quanto affermato dal Consigliere Celletti in risposta alle affermazioni proposte dal Presidente. La sintesi compiuta non ripropone quanto realmente accaduto. Stesso principio dal rigo 1920 dove il contenuto non dà il senso di ciò che è accaduto, facendo apparire la posizione del Consigliere Celletti diversa da quella reale. Inoltre si fa riferimento ad un "consiglio" formulato dal Consigliere Pontecorvo che tale non era.



Il Consigliere Pontecorvo, al fine di evitare fraintendimenti, provvede alla lettura integrale del whatsapp.

Il Consigliere Segretario ricorda che l'acustica non era ottimale e che il Consigliere Celletti parlava in contemporanea ad altri Consiglieri, nonostante le fosse stato riferito che non si sentiva nulla.

Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere presente in sede ne è stata inserita copia o ne è stata inviata copia a mezzo pec prima dell'inizio dell'adunanza odierna ai Consiglieri in collegamento Skype, il Consiglio approva a maggioranza il verbale n. 19 dell'adunanza del 14 maggio 2020.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Cerè e il Consigliere Mobrìci riferiscono di essersi recate in data (omissis), alle ore (omissis), presso la Procura della Repubblica di Roma dinanzi al PM dott. (omissis), in quanto sussisteva un decreto di autorizzazione a perquisizione sequestro, presso lo studio di un Avvocato dove apprendevamo dal PM che gli Avvocati soggetti a perquisizione, erano gli Avv.ti (omissis).

Il Consigliere Cerè si recava presso lo studio dell'Avv. Andrea Cappucci per dare esecuzione al decreto di perquisizione e sequestro (che si distribuisce) n. (omissis) RG, emesso in data 12.05.2020 per i reati per i reati di cui agli artt. 110, 81 co 2, 314, 61 n.5, c.p..

Durante la perquisizione presso lo studio dell'Avv. (omissis) in (omissis), assistito dal difensore di fiducia (omissis), del Foro di Roma, lo stesso collaborava ampiamente.

Il Consigliere Cerè, pertanto, deposita i decreti di perquisizione e chiede che la documentazione sia inviata al Consiglio Distrettuale di Disciplina ai fini di ogni eventuale valutazione.

Il Consigliere Mobrìci si recava in via (omissis), presso lo studio legale dell'Avv. (omissis) dove alla presenza del S. Procuratore, dott. (omissis), e agli Ufficiali agenti di PG della Guardia di Finanza, così come identificati nel verbale di perquisizione e sequestro (che si distribuisce), si iniziava a dare esecuzione al decreto di perquisizione e sequestro n. (omissis) RG, emesso in data 12 maggio 2020.

Durante la perquisizione, l'Avv. (omissis), assistito dal difensore di fiducia (omissis), del Foro di Roma, collaborava ampiamente a consegnare le cose ricercate, descritte nel decreto di perquisizione e sequestro, consegnando altresì spontaneamente la chiave della cassetta di sicurezza custodita in banca.

Alle ore 11.30 veniva redatto il verbale di perquisizione e sequestro. Al termine della redazione del suddetto verbale, il S. Procuratore, nella persona del dott. (omissis), comunicava all'Avv. (omissis), per poi notificargliela, l'ordinanza di applicazione di misura cautelare *con l'applicazione della custodia cautelare in carcere*, per i reati di cui agli artt. 110, 81 co 2, 314, 61 n.5, c.p. per fatti commessi in Roma, tra il 08.02.2017 e il 23.08.2018 e sempre per violazione degli artt. 110, 81 co 2, 314 c.p. per fatti commessi in Roma, dal dicembre 2017 al 06.03.2019, ed ancora per i reati di cui agli artt. 319, 321 c.p. commessi in Roma, il 26.06.2017 e il 01.08.2018.

Il Consigliere Mobrìci, alla luce di quanto summenzionato, suggerisce per completezza, la trasmissione di copia decreto di autorizzazione a perquisizione, ispezione, sequestro al Consiglio Distrettuale Disciplina per le valutazioni di loro competenza.

Il Consiglio dispone la trasmissione al Consiglio Distrettuale di Disciplina per le valutazioni di sua competenza, anche cautelari. Delibera immediatamente esecutiva.



Pareri su note di onorari

Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Vice Presidente Mauro Mazzoni relaziona sull'istanza presentata il 7 aprile 2020 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto la rettifica del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 2 aprile 2020 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per mero errore materiale, per euro (omissis) anzichè euro (omissis)

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 11)

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 7)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 16)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 4)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 1)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 2)

(omissis)

Compiute pratiche (n. 1)

(omissis)



Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 18) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, ed i Consiglieri Mobrìci e Celletti, in qualità di Vice Coordinatori del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, rappresentano che i seguenti colleghi, tutti partecipanti al Percorso di Alternanza Scuola Lavoro dell'Ordine degli Avvocati di Roma – percorso che ha avuto inizio a novembre 2019 – hanno chiesto l'esonero dall'obbligo formativo relativamente all'anno in corso: (omissis).

I Consiglieri Coordinatori ritengono che, alla luce dell'impegno costante e continuativo profuso dai Colleghi, nonché vista la necessità della loro assidua presenza negli istituti scolastici interessati (quali: Primo Levi, Mamiani, Caetani, Aristofane, Visconti, Sant'Apollinare, Giorgi e Virginia Woolf ed in via sperimentale la Scuola Media Bernardini), il Consiglio possa valutare positivamente l'istanza.

Il Presidente ringrazia i colleghi per l'attività generosamente prestata in favore dell'istituzione forense romana.

Il Consiglio approva l'esonero come richiesto per i colleghi che abbiano effettivamente partecipato all'intero percorso.

- A seguito di ricevimento di istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per grave invalidità, come si evince dalla documentazione medica depositata a corredo della predetta istanza, il Consigliere Paolo Nesta, in qualità di Coordinatore Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio approva, disponendo l'esonero.

- Il Consigliere Mobrìci, unitamente alla Commissione Economia Circolare, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Aspetti legali dell'economia circolare", che si svolgerà il 3 giugno 2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Indirizzo di saluto: Avv. Antonino Galletti (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce e modera: Avv. Saveria Mobrìci (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore Commissione Economia Circolare).

Relatori: Dott. Massimiliano Dragoni (Dirigente Commissione Europea – Direzione Tecnologia) "Il potenziale blockchain al servizio dell'economia circolare – Legislazione tecnica"; Avv. Mario Benedetti (Componente Commissione Economia Circolare) "Economia circolare e blockchain: implicazioni, sviluppi e opportunità per l'avvocato"; Avv. Alessandro Diotallevi (Componente Commissione Economia Circolare – Presidente Organismo di Vigilanza) "Gli organismi di vigilanza nelle imprese"; Avv. Vittorio Grieco (Componente Commissione Economia Circolare) "Rapporto tra impresa ed economia circolare"; Prof. Avv. Piero Sandulli (Componente Commissione Economia Circolare) "Decreto 231/01 e lo Sport"; Avv. Alberto Polini (Componente Commissione Economia Circolare – Segretario Organismo di Vigilanza) "Covid19: il ruolo dell'OVD".

Il Consigliere Nesta propone l'attribuzione di 3 crediti formativi ordinari, in ragione della specificità della materia e della qualità dei relatori.

Il Consiglio approva.



- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Nesta, Mobrìci e Celletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 101) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 36) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Il Consiglio approva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 11) pareri su note di onorari:
(omissis)